

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

# Mondo gricolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrighetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VII, n. 18

4 ottobre 2007

## Sommario:

<b>Confagri Veneto su programmazione economica e finanziaria 2007</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Bonifica: tabella della terza fascia di male in peggio</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Esperti Commissioni espropri: ritardi ingiustificati</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Belluno: un'agricoltura febbricitante</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Tra burocrazia e sindacato</b> <i>di Massimo Chiarelli (sintesi da "Il Polesine")</i>	<b>pag. 6</b>
<b>Brevi</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Buono a sapersi</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Agenda</b>	<b>pag. 9</b>

## **CONFAGRI VENETO SULLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2007**

### **Burocrazia, Programma di Sviluppo Rurale, Direttiva Nitrati, competitività delle imprese, politiche venatorie e bonifica sono alcuni dei temi affrontati dalla Confagricoltura regionale**

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2007, predisposto dalla Giunta regionale, è stato sottoposto alle valutazioni delle forze economiche e sociali prima della sua approvazione definitiva. **Confagricoltura Veneto**, nel documento inviato alla Prima Commissione del Consiglio regionale, ha colto l'occasione per mettere a fuoco, ancora una volta, alcuni punti fermi della propria linea di politica sindacale.

Sul problema burocratico Confagricoltura Veneto ha osservato che è inammissibile che gli imprenditori agricoli vedano ancora nell'elevatissimo tasso di burocratizzazione della loro attività e nell'atteggiamento di sfiducia della pubblica amministrazione nei loro confronti l'ostacolo principale allo sviluppo. Va quindi rilanciata la commissione istituita per la semplificazione burocratica all'inizio di legislatura e va posta sul tavolo con decisione la questione AVEPA, che non ha realizzato l'obiettivo che aveva spinto gli agricoltori veneti a sostenerne la costituzione: la razionalizzazione, cioè, degli adempimenti burocratici, mettendo a disposizione degli imprenditori un sistema amministrativo più agile, più celere, più trasparente e più affidabile.

In merito al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, poi, Confagricoltura Veneto ha richiamato l'attenzione su alcune importanti novità contenute nel nuovo P.S.R. rispetto al precedente, come la priorità riservata ai progetti coordinati e a quelli per area. Perché queste novità possano essere colte dalle imprese in tutta la loro potenzialità è necessario da parte della Regione un'opera di informazione e di divulgazione molto attenta, che coinvolga le Associazioni di categoria in un continuo rapporto di concertazione e collaborazione.

Altro argomento scottante, la Direttiva Nitrati, sulla cui pericolosità per il comparto zootecnico veneto e quindi per tutta l'economia agroalimentare della nostra regione nessuno nutre più dubbi. Confagricoltura Veneto ha colto l'occasione rappresentata dal DPEF per ribadire l'urgenza che tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, trovino piena sintonia su alcune fondamentali linee di condotta quali: promuovere un'applicazione graduale della normativa

vigente; facilitare al massimo la circolazione e l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici; incentivare l'adeguamento strutturale degli allevamenti; agevolare lo smaltimento dello stallatico che non può avere collocazione agronomica; attivare fonti straordinarie di.

Sulla competitività delle imprese Confagricoltura Veneto ha ricordato che solo una rete di aziende professionali, efficienti e in grado di restare sul mercato può offrire alla collettività i servizi di natura alimentare, territoriale, ambientale e paesaggistica che si attende dal settore primario. Per raggiungere l'obiettivo della competitività, però, è necessario da un lato accorciare una filiera agroalimentare troppo lunga e spezzettata per poter essere efficiente, perché prevede troppi passaggi tra produttore e consumatore finendo per danneggiarli entrambi; dall'altro, individuare misure efficaci per l'accorpamento dell'offerta agricola, allo scopo di rafforzarne la presenza sul mercato.

Circa le politiche venatorie, sempre più di attualità, Confagricoltura Veneto ha ribadito la necessità di orientarle in maniera che siano salvaguardati i diritti costituzionalmente garantiti della proprietà e dell'impresa, spesso posti in second'ordine rispetto a quelli della caccia programmata. Ciò vale in maniera particolare per il consueto e ormai superato sistema di accertamento e liquidazione dei danni da fauna selvatica e attività venatoria, basato sul logoro meccanismo degli scaglioni di danno con percentuali decrescenti di contribuzione; per la normativa prevista dal nuovo Piano faunistico sulla sottrazione dei fondi dall'attività venatoria; per la disciplina degli istituti di tutela della fauna e dell'ambiente.

Sui Consorzi di bonifica, infine, Confagricoltura Veneto ha ribadito la sua ben nota posizione circa l'urgenza dell'approvazione di una nuova legge regionale che conservi l'attuale struttura dei Consorzi, basata sull'autogoverno e sull'esercizio del potere impositivo, perché questi organismi, almeno nella nostra regione, hanno operato complessivamente bene a tutela del territorio, dimostrando di sapere unire efficienza e competenza.

## BONIFICA: TABELLA DELLA TERZA FASCIA DI MALE IN PEGGIO

**Ferma reazione del presidente di Confagri Veneto alla possibilità che venga resa ancora più penalizzante la tabella che prevede per la III fascia una rappresentanza inferiore alla contribuenza**

Il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, ha scritto al presidente della IV Commissione del Consiglio regionale, Clodovaldo Ruffato, per sollecitare il suo intervento sul progetto di legge regionale in materia di bonifica ancora all'esame della Commissione stessa. Il testo in discussione, infatti, conserva la tabella che prevede una rappresentanza della III Fascia decrescente rispetto alla sua capacità di contribuenza: una scelta che Confagricoltura Veneto aveva con decisione criticato, in considerazione del fatto che il Consorzio di bonifica è un ente pubblico economico le cui funzioni sono strettamente legate al territorio e quindi, nei suoi organi di governo, deve essere presente in maniera adeguata chi realmente rappresenta il territorio di cui si tratta. Ciò nonostante, in vista dell'obiettivo prioritario di giungere prima possibile all'approvazione di una nuova legge regionale rispettosa dei principi fondamentali della bonifica, Confagricoltura Veneto non aveva fatto una questione di principio del mantenimento della tabella di degressività.

Purtroppo, osserva Guidalberto di Canossa, questo senso di responsabilità rischia di essere mal ripagato, in quanto la tabella prevista dal progetto di legge è peggiorativa rispetto a quella vigente. Quest'ultima, infatti, prevede che la terza fascia non scenda mai al di sotto di una rappresentanza del 10% del totale, anche se la sua contribuenza è inferiore al 10% del totale. Con la tabella nuova, invece, con una contribuenza inferiore al 14% del totale la rappresentanza è corrispondente alla contribuenza (per es., con una contribuenza del 5% la rappresentanza ora rimane del 10%, mentre con la nuova tabella scenderebbe al 5%).

Se il danno per la terza fascia, commenta il presidente di Confagricoltura Veneto, con la nuova tabella sarebbe, restando gli attuali Consorzi di bonifica, solo teorico (a livello regionale la terza fascia esprime circa la metà della contribuenza complessiva e le è assegnato un numero di seggi che varia da 9 a 13), è pur vero che non si può prevedere come evolverà la situazione quando sarà portata a termine quell'operazione di accorpamento dei Consorzi che sembra ormai inevitabile. Inoltre, conclude Guidalberto di Canossa, in linea di principio, qualunque

peggioramento, fosse pure soltanto teorico, di una situazione già iniqua ed accettata esclusivamente per senso di responsabilità, può essere solo respinto senza discussioni.

### **ESPERTI COMMISSIONI ESPROPRI: RITARDI INGIUSTIFICATI**

**E' dal dicembre 2005 che Confagricoltura Veneto sollecita senza esito, per rimediare ad una scelta imprevedibile del Consiglio regionale, la sostituzione del proprio esperto**

I presidenti del Consiglio regionale, Marino Finozzi, della IV Commissione consiliare, Clodovaldo Ruffato, e del Gruppo consiliare di Forza Italia, Remo Sernagiotto, sono i destinatari di una lettera con cui **Guidalberto di Canossa** li sollecita a prendere in esame le sostituzioni, più volte richieste da Confagricoltura Veneto, all'interno delle Commissioni per la determinazione delle indennità di espropriazione delle province di Padova e Treviso.

Il problema, ricorda di Canossa, era sorto addirittura nel mese di dicembre del 2005, quando l'attenzione del Consiglio regionale era stata richiamata sul fatto di aver designato nelle Commissioni non il primo nominativo della terna di esperti proposta da Confagricoltura Veneto ma uno dei successivi, non rispettando così l'ordine di priorità sempre osservato in questo genere di segnalazioni. Di qui la necessità di sostituire la persona designata con il vero esperto della materia, cioè il primo della lista, l'unico in grado di seguire con la competenza necessaria le difficili questioni in materia di espropri che vengono poste all'attenzione delle Commissioni: un adempimento che non comporta problemi di sorta e che il Consiglio regionale potrebbe sbrigare in pochi secondi ma che non ha ancora effettuato. Inutile, invece, ribadisce Guidalberto di Canossa, sottolineare il danno economico che può derivare ad un agricoltore se la sua posizione non è, su questi problemi, seguita adeguatamente e il danno di immagine che subisce l'Associazione che non si dimostra all'altezza dei suoi doveri di rappresentanza e di tutela degli interessi dell'associato coinvolto.

La lettera del presidente di Confagricoltura Veneto si chiude con un sollecito ai responsabili del Consiglio regionale a voler procedere alle sostituzioni richieste, eventualmente assegnando a queste nomine, che non presentano problemi di sorta, una corsia preferenziale rispetto ad altre la cui forte valenza politica comporta il rispetto di equilibri assai delicati.

## BELLUNO: UN'AGRICOLTURA FEBBRICITANTE

**E' indispensabile per la salute dell'agricoltura di montagna l'apertura nell'anno corrente delle misure agroambientali e di assistenza tecnica del nuovo PSR**

**Confagricoltura Belluno** guarda con preoccupazione allo stato di salute dell'agricoltura di montagna, aggravato da vari fattori anche d'ordine strutturale come il frazionamento fondiario, la mancanza di un'oculata gestione territoriale ed urbanistica, la soffocante burocrazia, l'aumento dei costi di produzione, la stagnazione dei prezzi dei prodotti agricoli, etc.. Non basta più, alle aziende agricole che operano nelle aree più svantaggiate e di difficile coltivazione del Veneto, produrre prodotti di eccellenza come il fagiolo di Lamon, i formaggi a latte crudo dai mille sapori, la carne di qualità, la Mela di Faller o la Pecora Alpagota. Le aziende di montagna hanno l'urgente necessità che il tanto atteso Piano di Sviluppo Rurale prenda concretamente l'avvio con l'apertura dei bandi per l'anno corrente.

Confagricoltura Belluno fa notare, ad esempio, che già nel 2005 e nel 2006 le aziende che avevano terminato il periodo d'impegno agroambientale non hanno percepito nessun sostegno per l'attività di sfalcio e di manutenzione ambientale svolta in questi due anni.

Ora gli agricoltori che lavorano in quota stanno aspettando con ansia l'apertura dei bandi di quest'anno ed in particolare quelli per l'Agroambiente e l'Assistenza Tecnica, quest'ultima indispensabile per formare le aziende sull'applicazione delle normative riguardanti le buone pratiche agronomiche.

Sarebbe gravissimo non solo per il settore primario ma per l'intera collettività se i bandi di cui sopra non permettessero di presentare le relative domande per l'anno in corso e se le aziende non percepissero i relativi sostegni.

## TRA BUROCRAZIA E SINDACATO

**di Massimo Chiarelli\***  
da "Il Polesine" n. 9/2007

In uno degli ultimi incontri organizzati dall'Associazione agricoltori di Rovigo, un giovane associato, commentando l'eccesso di burocrazia che grava sulle aziende, scuoteva la testa e

concludeva che ormai le associazioni sono diventate degli studi di commercialisti. L'affermazione mi ha lasciato l'amaro in bocca e ha sollecitato una riflessione. È davvero così? Stiamo facendo sindacato o ormai ci occupiamo esclusivamente di adempimenti burocratici?

La nostra organizzazione è sempre impegnata a tutelare gli interessi economici degli associati. Ci diamo da fare ogni giorno a livello locale, a Venezia e Roma, cercando di garantire un futuro alle aziende agricole. Stiamo certamente vivendo un momento difficile, ed è proprio ora che deve uscire con forza il ruolo del sindacato, sostenuto anche dai soci, innanzi tutto per diminuire il carico burocratico e amministrativo sulle imprese e per creare nuove linee e modelli di sviluppo in agricoltura.

Nel settore delle agroenergie, ad esempio, proprio con l'apporto di Confagricoltura si sono raggiunti obiettivi fiscali notevolmente favorevoli e impensabili fino a qualche anno fa.

Nel settore del commercio diretto e dell'agriturismo l'azienda agricola ha ottenuto disponibilità legislative e fiscali a volte più favorevoli di quelle degli operatori del settore commerciale. Devo anche rilevare che la normativa a volte offre più opportunità di quante le imprese siano disposte a cogliere: si fa fatica a rimettere in gioco le posizioni consolidate rischiando, in modo imprenditoriale, nel trovare nuove strade di sviluppo e reddito. E' azione sindacale anche garantire, attraverso una costante e attenta verifica, che il Parco del delta del Po non rappresenti con l'applicazione del Piano del Parco un insieme di divieti e norme che limitano, invece di sviluppare l'attività agricola del Delta.

Penso sia azione sindacale impegnarci affinché i Consorzi di bonifica possano continuare a controllare e a gestire con efficacia il nostro fragile territorio attraverso la gestione diretta dei consorziati e in particolare l'apporto costruttivo degli agricoltori.

E' azione sindacale interpretare le necessità degli associati creando opportunità di sostegno e sviluppo, attraverso forme innovative di gestione del credito, azioni di promozione del prodotto, trovando partner nella gestione agroenergetica dei prodotti delle nostre campagne. La critica del nostro giovane socio evidenzia che la nostra azione sindacale, che ogni giorno si sviluppa, deve essere maggiormente divulgata a tutti gli associati attraverso la stampa, incontri e momenti di condivisione. È proprio attraverso queste occasioni, oltre che con il rapporto diretto quotidiano, che cercherò di ascoltare le necessità di tutti coloro che vorranno ritenere il nostro sindacato un motore indispensabile per portare le richieste delle imprese agricole all'attenzione del mondo politico.

\***Massimo Chiarelli** è direttore di Confagricoltura Rovigo

## BREVI

- Oltre duecentocinquanta le persone presenti al convegno "I pensionati: una risorsa per la famiglia e per l'intera società", promosso dal sindacato pensionati di Confagricoltura Veneto, presieduto da **Lino Zambon** e tenutosi a Selvazzano Dentro (Padova). Hanno partecipato ai lavori il vicepresidente nazionale di Confagricoltura, **Antonio Borsetto**, il presidente del Sindacato nazionale pensionati di Confagricoltura, **Libero Ferrari**, e il

segretario **Angelo Santori**, il vicepresidente di Confagricoltura Padova, **Marzio Pattaro**, il direttore di Confagricoltura Veneto, **Sergio Bucci**, il consigliere regionale Barbara Degani, l'assessore all'agricoltura della Provincia di Padova Luciano Salvò.

- A gennaio 2008 la Commissione Europea renderà noto se sono sufficienti le misure attuate dalla Regione per ottemperare alla Direttiva CE 679/91 contro l'inquinamento da nitrati di origine zootecnica e se il Veneto sarà esentato dalla procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia. Lo ha dichiarato Clodovaldo Ruffato, presidente della Commissione consiliare agricoltura, al "tavolo permanente" istituito per seguire l'applicazione della normativa e formato da amministratori regionali e Associazioni agricole, fra cui **Confagricoltura Veneto**.
- Le più vive congratulazioni, accompagnate dall'auspicio di una proficua collaborazione futura, sono state rivolte dal presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, a Remo Sernagiotto, capogruppo di Forza Italia, eletto alla presidenza della Prima Commissione (Bilancio e attività Istituzionali) del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Raffaele Grazia (Veneto Ppe).

## BUONO A SAPERSI

- ❖ La Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione di diritti di impianto vigneti per circa 267 ettari prelevati dalla riserva regionale, che saranno assegnati alle imprese agricole per la produzione di vini di qualità a Denominazione d'Origine Controllata con un sicuro sbocco sul mercato.
- ❖ E' stato approvato dalla Giunta regionale il programma 2007 – 2008 per la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche animali e vegetali di interesse regionale. Lo stanziamento è di 180 mila euro. Gli interventi previsti, che saranno affidati a Veneto Agricoltura, riguarderanno interventi per la conservazione delle razze ovine autoctone a rischio di scomparsa, per la valorizzazione di razze avicole locali, per catalogare e salvaguardare le risorse genetiche legate alle principali specie agrarie, per valorizzare l'orticoltura tipica.
- ❖ Il presidente della Regione Giancarlo Galan ha dichiarato con Decreto lo stato di crisi per eccezionali avversità atmosferiche a seguito delle piogge torrenziali che hanno colpito le province di Padova, Treviso e Venezia nella giornata di mercoledì 26 settembre.

## AGENDA

### **Giovedì 4 ottobre**

- ✓ Il presidente di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, promuove una riunione dei Consigli direttivi del Triveneto nell'azienda agrituristica Ormesani di Marcon (Ve).

### **Martedì 9 ottobre**

- ✓ Nella sede di Italia Lavoro, a Mestre, si tiene la presentazione della Rete Regionale Immigrazione. All'iniziativa aderisce anche **Confagricoltura Veneto**, che è invitata alla riunione.

### **Giovedì 11 ottobre**

- ✓ La Sezione Bovini di Confagricoltura Veneto è convocata dal presidente **Luigi Andretta** per discutere fra l'altro, le conseguenze per gli allevamenti della direttiva nitrati e delle normative comunitarie sulla condizionalità.

---

#### **Comunicazione ai sensi della legge 675/96**

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: [fedvenet@confagricoltura.it](mailto:fedvenet@confagricoltura.it)